

UCLA
Contemporary Music Score Collection

Title

Disegni trasparenti

Permalink

<https://escholarship.org/uc/item/1bt3f7rh>

Author

Carpignano, Luisa Valeria

Publication Date

2020

Disegni trasparenti appare come caduta "atmosferica" da un panorama personale. Vi è almeno un doppio contesto di riferimento.

Quello principale si riferisce alla morfologia in ambito biologico - ossia lo studio delle forme e dell'apparenza esteriore di animali e piante - secondo gli scritti non specialistici di Roger Caillois.

Questi studi mettono in crisi il concetto di necessità finalistica implicita in molte branche della scienza, e in particolare rappresentano obiezioni determinanti alla teoria dell'adattamento darwiniana, il cui ultimo scopo sarebbe la sopravvivenza. Uno dei capitoli iniziali del libro di Caillois "L'occhio di Medusa", *Dessins ou Desseins* (Disegni o Intenzioni), nel gioco di parole allude a come certe manifestazioni della natura (nell'accanimento della loro proliferazione fantastica ed aliena alle leggi di economia, nell'assomigliarsi di oggetti ed esseri non comunicanti - fino a quegli insetti che assumono l'apparenza di foglie addirittura *decomposte*, come se esista per la natura una immagine cosciente, e quindi una memoria, di come appaia una foglia decomposta -) sembrano mostrare una intenzione segreta (quanto *trasparente*, nel senso di evidente) che pare molto simile a quella oscura e irrazionale necessità nell'uomo che è l'arte. Interessante è anche, come è ovvio, che in natura l'intenzionalità di cui si parla non sia però una determinazione cosciente: il fatto che però vi sia una direzione presa con decisione, a volte mi conforta della mia stessa ingenuità.

Quello secondario, è un mio vecchio e breve scritto omonimo a questo pezzo, in cui prendevo l'oggetto letterario come pretesto di una geografia mentale che giocava distruggendosi su più dimensioni.

Di riga in riga si ironizzava o si prendevano le difese di volta in volta del narratore astratto - dormiente al momento presente - del lettore, dell'eroina, affetta da una sorta di dromomania;

apparivano due forme letterarie, di cui la prima, quella del diario, estremamente unitaria e grottesca, in contrapposizione alla seconda completamente aperta; diverse città o luoghi geografici diventavano punti di attrazione completamente astratti (la biblioteca Marucelliana, Il cimitero degli Inglesi, I fori Romani...); vi erano sintesi, allusioni, filastrocche, ed esteriormente punteggiature di carattere quasi decorativo si alternavano a reali buchi nel tessuto della pagina scritta.

Di questo scritto esistono due versioni, di cui la seconda ridotta a 50 righe, con i personali scetticismi di identità che ne conseguono.

Detto questo, per commentare una cosa della musica, mi piace pensare che le citazioni, nonostante siano state trattate ancora in modo goffo, non siano il nascondiglio di un oratore incapace: ma che possano essere paragonabili alle maschere, ai travestimenti, alle perplesse somiglianze esteriori che trascendono se stesse, nonostante le difficoltà e l'evidente inutilità di un condursi goffo e melanconico fra l'essere e l'apparire, dove gioco, dove catene; non miro a colmare nessuno scarto fra identità differenti.

Composto secondo le logiche della reminiscenza - ma meglio ancora del ricordo di qualcosa che non c'è ma *ha* una forma compiuta.

Composto su commissione de London Ear Festival 2013.

Le parole e le cose

A Rosario Mirigliano

Piano

$\bullet = 52$ **Tempo flessibile**

mf p mp f mf pp

Pno.

mf f

Pno.

Più lento e molle

11

senza sentimento (senza perdere tempo)

mf f

Pno.

14

$\bullet = 62 > 58$

tutto p

tempo, $\bullet = 60$

pp flebili

Red. 1 C fino alla fine

18 *più sonoro e poco accel.* tempo

Pno. *mf* *cresc.* *f*

3 *3* *3*

rincuorandosi

21 *trasparente* *leggero*

Pno. *p* *p* *pp* *pp*

m.s.

3

Parassiti della perfetta melodia
le inutilità del sogno

Lettere danzanti
freni e non costrette
al proprio destino significativo
ho dato un nome e già
pensavo ad altro.

Nascondigli

Flauto in do $\text{♩} = 100$ jet whistle *sfz pp!* *gliss.* *gliss.* *gliss.* *gliss.* w.t. *inspirando* *esalando* $\text{♩} = 84$

Violoncello $\text{♩} = 84$ *grave* *p* *rit.* *gliss.* $\text{♩} = 100$ *rit.* *p*

Piano $\text{♩} = 84$ *rit.* *amoroso* *3* *6*

Fl. $\text{♩} = 100$ *ord. - inspirando* *rit.* *longue ram* $\text{♩} = 84$ *con voce* *rit.* *jazzy* *p* *pp* *3* *3*

Vc. *rit.* *gliss.* *ppp!* *(ma un po' acceso)* *p* *port.*

Pno. $\text{♩} = 100$ *effetto arpa colica* *ord.* *pp* *pp* *gliss.* *8^{va}*

I *II*

Dessins ou Deseins

Flauto in do

Violoncello

Piano

$\text{♩} = 84$

mf brillante

f quanto possibile

mf

15^{ma}

loco

8^{va}

ff 3

ppp 3

mp

con molto soffio

(accel.)

Fl.

Vc.

Pno.

$\text{♩} = 76$

4" ca.

colpo di chiave

mf

(flatt.....)

gliss.

f

fino all'estinguersi naturale della risonanza del pianoforte

pp

gliss.

accel.

ppp

mf

p

4" ca.

4" ca.

4" ca.

pizz. nella cordiera

mp

ord. + corda stoppata

mp *p*

gliss.

nella cordiera

(crescendo poco)

mp

16

Fl. *libero* *testardo* *pp*

Vc. *tr* *p* *mf* *p* *mf* *3* *jeté* *mf* *p*

Pno. *pp* *5* *8va* *pp* *10* *ppp*

(area della cordiera da stoppare)

5

20

Fl. *p* *6* *pp* *p* *mf* *gliss.* *mp* *♩ = 72*

Vc. *tr* *mf* *mf* *p* *mp* *3* *3* *3* *pp* *p* *mp* *pp*

Pno. *pp* *8vb* *mp* *p*

24

Fl.

Vc.

Pno.

f *mf* *mf* *pp* 10 *f*

p *f* *mf* *mp* *mf* *pp*

ppp *mp*

gliss.

balzato

balzato, fino a batt. 29

poco rit.

28

Fl.

Vc.

Pno.

pp

tr

ppp